

| | | |
|----------------------------|---|--|
| Proposta N° / Prot. |  | Inviata ai capi gruppo Consiliari |
| Data | | il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____ |

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

| | | |
|--|-----------------|---|
| N° 144 del Reg. Data 05/09/2014 | OGGETTO: | RESOCONTO DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 05/09/2014 RELATIVO ALLE DELIBERAZIONI CONSILIARI NN. 141 – 142 E 143 TUTTE DEL 05/09/2014 |
| Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____ | | NOTE |

L'anno duemilaquattordici il giorno cinque del mese di Settembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

| Pres. Ass. | | | | | Pres. Ass. | | |
|------------|-------------------------|----|----|----|-----------------------|----|----|
| 1 | Raneri Pasquale | - | SI | 16 | Campisi Giuseppe | SI | - |
| 2 | Ferrarella Francesco | - | SI | 17 | Longo Alessandro | SI | - |
| 3 | Milito Stefano (1962) | - | SI | 18 | Milito Stefano (1959) | - | SI |
| 4 | Caldarella Gioacchina | - | SI | 19 | Dara Francesco | SI | - |
| 5 | Fundarò Antonio | - | SI | 20 | Dara Sebastiano | SI | - |
| 6 | Vesco Benedetto | - | SI | 21 | Vario Marianna | SI | - |
| 7 | Nicolosi Antonio | SI | - | 22 | Ruisi Mauro | SI | - |
| 8 | D'Angelo Vito Savio | - | SI | 23 | Allegro Anna Maria | - | SI |
| 9 | Caldarella Ignazio | - | SI | 24 | Trovato Salvatore | SI | - |
| 10 | Rimi Francesco | SI | - | 25 | Calvaruso Alessandro | - | SI |
| 11 | Pipitone Antonio | - | SI | 26 | Di Bona Lorena | - | SI |
| 12 | Pirrone Rosario Dario | - | SI | 27 | Intravaia Gaetano | - | SI |
| 13 | Castrogiovanni Leonardo | SI | - | 28 | Coppola Gaspare | SI | - |
| 14 | Scibilia Giuseppe | - | SI | 29 | Lombardo Vito | - | SI |
| 15 | Stabile Giuseppe | SI | - | 30 | Sciacca Francesco | SI | - |

TOTALE PRESENTI N. 13

TOTALE ASSENTI N. 17

RESOCONTO DELLA DLIBERA N. 141 DEL 05/09/2014

Cons.re Stabile:

Chiede la presenza del Sindaco e dei Revisori dei Conti in aula consiliare.

Presidente F.F.:

In merito alla presenza del Sindaco riferisce che ha degli impegni familiari che non può tralasciare mentre i Revisori stanno per arrivare.

Dopo la votazione degli artt. 2 e 3 intervengono i seguenti consiglieri comunali

Presidente F.F.:

Precisa che gli emendamenti presentati riguardano esclusivamente l'art. 4 del regolamento IMU, propone pertanto di procedere prima alla votazione degli ulteriori articoli.

Cons.re Raneri:

Chiede di sapere quando sono stati presentati gli emendamenti all'art. 4

Presidente:

Risponde che sono stati presentati ieri giorno 4 settembre

Cons.re Raneri:

Chiede di sapere dai Revisori il motivo perché a distanza di 24 ore hanno dato il parere ad alcuni emendamenti e se ce ne sono altri senza pareri.

Presidente F.F.:

Precisa che la domanda del consigliere Raneri sarà rivolta ai Revisori nel momento in cui entreranno in aula consiliare.

Dopo la votazione degli artt. 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27, il Presidente da lettura dell'emendamento all'art. 4 proposto da ABC

Cons.re Dara S.:

Rispetto al parere dato dai Revisori dei Conti chiede che venga modificato l'emendamento sostituendo il reddito con l'ISEE risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a 15.000 euro all'anno.

Cons.re Fundarò:

Chiede se durante la votazione dell'emendamento è possibile modificare l'emendamento stesso e, se modificato, viene modificato o meno l'ordine di priorità rispetto alla sua presentazione.

Presidente F.F.:

Precisa che è lo stesso quesito che ha posto al Segretario Generale il quale sta esaminando il caso.

Cons.re Caldarella I:

Tranquillizza il collega Fundarò perché a suo avviso, i colleghi di ABC invece di modificare l'emendamento possono presentare un subemendamento che ha la precedenza rispetto a tutti gli altri.

Segretario Generale:

Afferma che l'emendamento di ABC è un emendamento sostitutivo rispetto a quello presentato. Precisa che il parere è difforme sotto un profilo contenutistico e pertanto propone ai consiglieri che hanno presentato l'emendamento di riformularne un altro che sia adesivo al contenuto del parere sia dei Revisori che dell'ufficio e così si può porre in votazione.

Per correttezza procedurale fa presente che questo modificare con la penna non va bene perché poi si ha difficoltà a reperire il testo originario e a trovare il testo come viene fatto quindi è necessario ritirarlo e presentarne uno nuovo. Altrimenti resta un foglio scarabocchiato e non va bene perché l'ufficio ha necessità di avere agli atti sia il primo che il secondo emendamento.

Cons.re Dara S.:

Propone di mettere una nota

Segretario Generale:

Precisa che è meglio, su un altro foglio, riscrivere il testo adesivamente a quello che dice il Collegio dei Revisori.

Cons.re Stabile:

Chiede il ritiro del suo emendamento perché sarebbe uguale a quello di ABC

Cons.re Trovato:

Chiede al Segretario se è possibile che l'ufficio Anagrafe ad una persona che ha chiesto il cambio di domicilio non glielo ha concesso perché non aveva un reddito dimostrabile. A suo avviso tale emendamento non ha senso se poi il Comune chiede il reddito minimo per un cambio di domicilio.

Segretario Generale:

Risponde che per cambiare domicilio non è necessario avere un reddito sufficiente.

Cons.re Fundarò:

Non ritiene giuridicamente possibile che durante il voto si possano emendare gli emendamenti o cambiarli per aderirli alla norma. Preannuncia pertanto la sua astensione al voto.

Presidente F.F.:

Ricorda al Cons.re Fundarò che non si era ancora in fase di votazione perché si stava dando lettura a tutti gli emendamenti presentati all'art. 4 in oggetto. La modifica attuata da ABC è stata concessa perché proprio questa norma permetteva la variazione che ha permesso il ritiro del secondo emendamento in quanto il primo assorbiva il secondo.

Condivide in parte il suo intervento infatti da ora in poi non permetterà la modifica di nessun altro emendamento.

Cons.re Dara S.:

Precisa che sulla base delle indicazioni date dai Revisori, ABC vorrebbe adottare anche il parametro inferiore ai 7.200 euro, quindi da 5.000 a 15.000 euro. Se ciò è praticabile, sarà il Segretario a poterlo dire.

Cons.re Stabile:

Interviene nuovamente per dire che questo provvedimento non è un qualunque provvedimento e che bisogna guardare alla sostanza.

Il Presidente da lettura del nuovo emendamento all'art. 4 proposto da ABC

Dara S.:

Fa presente che c'è un altro emendamento che è subordinato a quello letto dal Presidente

Presidente F.F.:

Risponde che il Cons.re Stabile l'ha già ritirato.

Dopo la votazione dell'art. 28 e la lettura degli artt. 1 e 2 nonché dell'emendamento all'art. 2, intervengono i seguenti consiglieri:

Cons.re Trovato:

Chiede al Segretario a cosa serve questo emendamento se la norma prevede già che l'IMU, la TASI o la TARI viene pagata dai possessori in percentuale al titolo di possesso che è l'atto di proprietà.

Segretario Generale:

Risponde che l'art. 2 comma 1 già indica la tipologia di obbligazione tributaria, non viene specificato il principio della quota. E' comunque una precisazione che si rende più idonea.

Dopo la votazione dell'emendamento comma 1 dell'art. 2, il Presidente da lettura dell'emendamento comma 4 dell'art. 2.

Dopo la votazione degli artt. 3-4e 5 intervengono i seguenti consiglieri:

Cons.re Dara S.:

Precisa che è stato approvato un emendamento all'art. 1 secondo il quale per potere essere il presupposto in positivo della TASI, era che la zona fosse urbanizzata.

ABC aveva previsto l'emendamento all'art. 6 di una riduzione del 90% nei confronti dei proprietari di quegli immobili ricadenti in zone non urbanizzate e siccome è passato l'emendamento dell'art. 1 e cioè il presupposto in positivo della TASI, ABC ritira l'emendamento all'art. 6.

Dopo la lettura dell'emendamento all'art. 6 comma 1 intervengono i seguenti consiglieri:

Cons.re Stabile:

Chiede al dr. Luppino che ha dato parere negativo all'emendamento, cosa significa: " si pregiudicano gli equilibri di bilancio" e a quale bilancio si riferisce.

Dr Luppino:

Risponde che si riferisce a quello provvisorio che si sta gestendo.

Cons.re Stabile:

Si chiede cosa ci stanno a fare i consiglieri comunali se per ogni euro che questo Consiglio Comunale decide di portare in diminuzione viene dato parere negativo.

Ritiene che non è possibile approvare un bilancio in Giunta senza che ci siano già delle situazioni consolidate e a suo avviso, questa amministrazione non può approvare un bilancio in corso d'opera non tenendo conto della volontà del Consiglio Comunale.

Dr Luppino:

Precisa che il parere è non favorevole dal punto di vista contabile con delle motivazioni di natura anche tecnico-giuridica. Fa presente che il bilancio 2014 che l'ufficio ha predisposto e ha trasmesso alla Giunta che lo ha approvato ieri, come proposta, è un bilancio che ha ancora una serie di incertezze rispetto a quelli che sono i trasferimenti regionali. Si assume la responsabilità del fatto che un mese fa avrebbe dovuto comunicare al Consiglio che già si era in una situazione di squilibrio ma ciò non è stato fatto per non fermare la macchina amministrativa e che l'assessore Manno e il Sindaco si è concordato di adottare delle scelte propedeutiche che non avrebbero garantito un equilibrio nel redigendo bilancio 2014.

E' evidente che il Consiglio Comunale, che è organo sovrano, non soltanto approva i regolamenti, approva anche le tariffe. Il Consiglio Comunale deve però sapere che una riduzione di entrate di 300/400 mila euro non trova nel redigendo bilancio una situazione di equilibrio anche a ridurre i contributi o altre spese come quelle per i servizi sociali, l'ambiente, il personale ecc.

Conclude che il 95% della spesa della maggior parte dei Comuni italiani è ormai una spesa quasi ingessata tutto questo spiega il parere di regolarità contabile non favorevole.

Cons.re Trovato:

Pensa che l'amministrazione doveva monitorare da gennaio fino ad oggi le uscite che ci sono state, reperire tutti i fondi che potevano essere reperiti, come il progetto relativo ai parcheggi, la refezione scolastica, gli impianti sportivi ecc. Si chiede come mai non si è fatto niente per recuperare maggiori entrate e adesso si dice che la colpa è del Consiglio Comunale se decide di applicare le tariffe minime.

Presidente F.F.:

Puntualizza che il dr. Luppino non ha detto che la colpa è del Consiglio Comunale.

Cons.re Trovato:

Si chiede, cosa ci stanno a fare i consiglieri questa sera se il bilancio è già stato approvato in Giunta dove sono state applicate delle tariffe massime che non lasciano nessuna forma di spazio.

Fa presente che il gruppo che lo rappresenta assieme alla maggioranza ha presentato un emendamento dove si riduce l'aliquota dal 2,5 all'1,5% e che voteranno favorevolmente gli emendamenti che hanno presentato, sarà poi compito della Giunta, del dr. Luppino e del Consiglio Comunale tagliare quei servizi che non servono ai cittadini.

Cons.re Stabile:

Puntualizza che bisogna fare un ragionamento di tipo politico sul bilancio che al momento può avere degli spazi più o meno rigidi. Si vedrà poi a novembre se si potrà applicare l'avanzo per la spesa corrente. A questo punto si chiede se ha senso ancora mantenere una struttura di Consiglio Comunale se poi il trend è quello che è.

Cons.re Dara S.:

Precisa che il gruppo ABC valuta attentamente quelli che sono i pareri espressi dai tecnici sugli eventuali emendamenti presentati dai consiglieri che possono avere impatto sulla finanza dell'Ente. La Giunta ha proposto un regolamento IMU per esempio con una esenzione sulla seconda casa che si basava su una rendita catastale di 500 euro che per il Comune rappresenta una minore entrata importante e quindi non si possono utilizzare due parametri a seconda se la proposta viene dalla Giunta o viene dai consiglieri.

ABC ha voluto individuare una fascia che abbia da un lato capacità patrimoniale dall'altra parte non rappresenti una fascia agiata, proposta che a suo avviso può rappresentare una maggiore entrata per l'Ente rispetto alle 500 euro di rendita catastale.

Ass.re Manno:

Interviene per chiarire che la proposta di bilancio in Giunta non vuole condizionare in alcun modo questo Consiglio Comunale

Dopo il ritiro dell'emendamento all'art. 6 comma 6 a firma del Cons.re Stabile, il Presidente da lettura degli emendamenti all'art. 15 commi 2 e 4.

Dopo il ritiro dell'emendamento a firma dal Cons.re Coppola, il Presidente da lettura dell'art. 21.

Dopo il ritiro dell'emendamento all'art. 10 comma 3 a firma del Cons.re Calvaruso, il Presidente da lettura dell'emendamento all'art. 10 comma 3 a firma del Cons.re Stabile che viene approvato.

Cons.re Calvaruso:

A proposito dell'emendamento appena approvato, precisa che in quello che aveva ritirato aveva fatto una proposta all'ufficio di non produrre la planimetria timbrata dal tecnico ma di basarsi sulla planimetria catastale che è ufficiale.

Cons.re Stabile:

Ritira l'emendamento all'art. 26 comma 1 lett. F

Dopo la lettura dell'emendamento all'art.23 comma 1 interviene il seguente Cons.re:

Cons.re Calvaruso:

Precisa che nella parte variabile della riduzione al 100% deve essere portata a “ fino al 90%”

RESOCONTO DELLA DLIBERA N. 142 DEL 05/09/2014

Dopo la lettura della proposta si passa alla lettura del 1° emendamento all'art. 10 a firma del P.D.

Si passa poi alla lettura del subemendamento al comma b dell'emendamento precedente.

Segretario Generale:

Precisa che il subemendamento per avere validità deve essere sottoscritto almeno da 1/5 dei consiglieri.

Presidente:

Chiede se ci sono consiglieri che vogliono sottoscrivere il sub emendamento

Dopo la lettura dell'emendamento a firma di vari gruppi consiliari relativo all'aliquota TASI per la prima casa e dei relativi pareri:

Presidente F.F.

Chiede di sapere, in qualità di firmatario, se l'ufficio è in condizione di quantificare a quanto ammonterebbe il minore gettito applicando l'aliquota proposta nell'emendamento.

Ass.re Manno:

Riponde che il minore gettito ammonterebbe a circa 880 mila euro.

Dopo la votazione dell'emendamento dei vari gruppi consiliari:

Ass.re Manno:

Ricorda che la delibera prevedeva di scegliere se determinare le aliquote in base alla fascia di reddito o in base alle aliquote catastali. Gli pare che il Consiglio abbia già scelto implicitamente di determinare le aliquote in base al reddito.

Presidente:

Dà lettura del dispositivo della delibera indi comunica che per effetto degli emendamenti votati gli allegati A e B vengono abrogati in quanto sono stati variati da tali emendamenti.

RESOCONTO DELLA DLIBERA N. 143 DEL 05/09/2014

Dopo l'approvazione del provvedimento in oggetto

Cons.re Trovato:

Si dichiara soddisfatto a nome del suo gruppo per il raggiungimento del risultato ottenuto questa sera. Rivolge un grazie a tutto il Consiglio Comunale ma soprattutto al gruppo ABC per la sensibilità dimostrata nell'essere presente questa sera in Consiglio in modo da permettere l'approvazione di questi provvedimenti grazie al mantenimento del numero legale.

Cons.re Rimi:

A conclusione di questa lunga serata di lavoro si chiede dove sono i consiglieri di opposizione ad eccezione del gruppo ABC che è stato sempre presente. Si congratula poi con il Presidente F.F. Vesco per la compostezza con cui ha condotto questa sera i lavori.

Ritiene che questa sera tutti i consiglieri presenti abbiano lavorato per contenere il costo delle tasse, specialmente per le fasce meno abbienti mentre molti consiglieri se la sono "svignata" venendo meno al senso di responsabilità e per non decidere, hanno disatteso il loro compito.

Cons.re Stabile:

Ringrazia tutti i Cons.ri comunali che questa sera sono rimasti per senso di responsabilità, a votare questi atti deliberativi di grande importanza. Ringrazia l'Assessore Manno per la sua costante presenza e ringrazia anche gli uffici per tutto il lavoro fatto e per tutte le volte che i funzionari sono venuti in Commissione a fornire ragguagli. Capisce perfettamente che da domani l'Amministrazione e gli uffici avranno un compito delicato perché dovranno tentare di trovare la quadra per impostare il bilancio del Comune da qui a fine anno.

Spero che questo possa rappresentare un monito per il futuro perché secondo lui i provvedimenti degli enti locali devono vedere tutti gli attori compartecipi nella stessa direzione. Spera che da domani venga raccolto un messaggio di speranza per la città, grazie a questo grande sacrificio che è stato chiesto all'Amministrazione. Spera infine che da domani le cose possano migliorare per tutte le famiglie ma anche per gli Enti locali che sono il punto di riferimento per dare alla città i servizi indispensabili alla comunità.

Cons.re Trovato:

Poiché ha sempre ritenuto che le mozioni siano delle indicazioni importanti e poiché manca il proponente, propone di rinviare le mozioni dei punti 6-7 e 8, vista l'ora tarda, al prossimo Consiglio Comunale.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL V/PRESIDENTE
F.to Vesco Benedetto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 02/10/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Cristofaro Ricupati